Musica e montagna L'armonia ritrovata sulle vie di SonOrobie

Casnigo. Domani la presentazione del progetto di turismo culturale lento in sintonia con l'ambiente
Sapienza: uniamo conoscenze per condividere bellezza



Il chitarrista Marco Pasinetti durante un concerto della precedente edizione di SonOrobie

UGO BACCI

La storia dell'Associazione SonOrobie inizia sui passi di un musicista in cammino con la sua chitarra sui sentieri delle Orobie. Marco Pasinetti s'immerge nell'ambiente alpino senza turbarne l'atmosfera. Porta musica che si armonizza con la natura circostante. Attraversa luoghi, raggiunge rifugi, in cambio di ospitalità offre la sua musica. È un passaggio, un'idea attorno alla quale si uniscono altre persone che decidono di fondare un sodalizio che metta al centro dell'attenzione la montagna, il rispetto, la natura, l'arte, la poesia dell'altura.

La rivista «Orobie»

Tutto inizia due anni fa con una gita solitaria, l'anno scorso il disegno di precisa con l'entrata in gioco della rivista «Orobie», quest'anno «SonOrobie» si presenta ufficialmente, domani in quel di Casnigo, al Circolo Fratellanza (ore 18). Tanti invitati alla presenza dei 12 soci fondatori: Pasinetti, musicista, Margherita Pelizzari (presidente dell'associazione) instancabile camminatrice, rifugista, libraia, Stefano Ferrari editore, il direttore di Orobie Emanuele Falchetti, giornalista appassionato di montagna, Maurizio Panseri, alpinista a 360°, Paolo Perosino filosofo, alpinista e musicista, Mattia Pievani strimpellatore e passeggiatore di montagna, Andrea Ricchiuto organizzatore di eventi teatrali, Davide Sapienza, scrittore, giornalista, Livio Testa, direttore artistico del Clusone Jazz per trent'anni e passa, Sergio Visinoni, organizzatore di eventi, Silvana Zambelli, guida ambientale, fondatrice del progetto «Respiro di Foresta».

Tutti sono legati da una comune passione per la natura e dal rispetto che ad essa è dovuto. Le problematiche sono tante. L'associazione si pone l'obiettivo di proporre «Musica, montagna, visioni, un sentire condiviso, sostenibile, davvero ecologico per tutti». I soci fondatori promettono a loro stessi e a tutti un'avventura-esplorazione che non ponga limiti all'immaginazione e alla creatività, tenendo conto che le iniziative tutte si mantengano nei confini dell'ecosistema montano.

«Non abbiamo idee rivoluzionarie - spiega Davide Sapienza -, non vogliamo cambiare la faccia della montagna. Vorremmo semplicemente mettere insieme degli entusiasmi, delle conoscenze, per offrire, al massimo delle rispettive professionalità, dei momenti, delle giornate che siano prima di tutto di piena condivisione della bellezza, della profondità, della comprensione dell'ambiente montano. Ci piacerebbe far capire che la montagna non può sempre e solo essere vista come vittima di certi eventi, ma diventare punto centrale di una cultura che cambia nel rispetto della natura».

La parola letta in quota

L'associazione si pone l'obiettivo di raccontare le Orobie e non solo, dando un valore particolare al linguaggio universale della musica e della pratica geo-poetica, della parola letta in quota. Quest'anno i sei percorsi, che leggete a parte, interessano anche il preistorico Parco dell'Adamello. L'associazione propone un turismo lento, consapevole che consente a visitatori e viaggiatori di camminare, ascoltare, osservare, vivere la montagna con la consapevolezza che la presenza umana si possa armonizzare con la natura, con i suoi suoni e con quelli che la sensibilità dell'uomo prova a rendere compatibili col respiro e lo spirito della montagna. Il principio del «meno è di più» sta alla base della volontà di portare musica tra spazi aperti e silenzi, senza barriere, palchi o altre strutture, giusto per aggiungere qualcosa di adeguato a quanto l'ambiente già regala. L'intento è quello di stringere un legame emozionale con la montagna. L'obiettivo ambizioso di «SonOrobie» punta ad aggiungere un plus di essenza umana e spirituale alla rete di persone già attiva in montagna (rifugisti, istituzioni, altre associazioni, aziende locali, artisti, guide), a partire dalle comunità di appartenenza dei dodici soci fondatori.

«Tempo fa, quando in qualche modo ho incrociato Marco Pasinetti- continua Sapienza-, mi sono reso conto di quanto fosse interessante una proposta così semplice, in un'epoca di prosopopea. Le cose da quei primi cammini si sono evolute, e ora grazie al contributo di tutti, il disegno si è allargato ad altri percorsi, altri musicisti. Naturalmente si tratta di andare a piedi, con giusta fatica, tenendo vivo il senso dell'introspezione che suggerisce la montagna».

Quella di «SonOrobie» non è un'iniziativa del tutto nuova: pensiamo a Mario Brunello, ai Suoni delle Dolomiti. Il valore in questo caso si estende attraverso una geografia che mette al centro i nostri territori montani, sino all'Adamello. «Il coinvolgimento dei soci è alto. Intravvedo nell'associazione uno spirito sincero nel tenere basso l'impatto, mantenendo un buon equilibrio. Abbiamo studiato a lungo come portare le strumentazioni in quota. Tutti i tamburi che saliranno sino alla Diga del Gleno occuperanno venti schiene di altrettanti scerpa, tutti volontari. Devo dire che qui in Bergamasca lo spirito associativo non manca». Silenzio e musica, rispetto per l'ambiente, la traccia poetica di «SonOrobie» allaccia un nuovo legame emozionale con le nostre montagne.

Il programma

Sei tappe da Clusone a Parre

Il tour di Suonorobie parte da Clusone il 21 giugno, in località Rasga con il concerto del quintetto jazz Palomar (ore 16). Si prosegue il 26 luglio a Cevo (Bs) in Valsaviore presso il Dos del Curù: a esibirsi (ore 11) sarà Marco Pasinetti. L'8 agosto a Premolo, presso il Monte Grem, a Camplano si potrà ascoltare Siphonophoro. Gli appuntamenti si moltiplicano a settembre: il 5 a Gandellino, in Val Sedornia, al laghetto Spigorel è la volta di Quatuorbones (ore 11), il 13 a Vilminore, la piana del Gleno sarà il palcoscenoco naturale per il Pulsar acoustic Ensemble (ore 14). Infine il 19 sttembre a Parre, al Monte Vaccaro, presso Terza Baita suoano i Looparc (ore11).

«Giovani Promesse», sul podio i talenti di Germania e Italia

Sesta edizione

Oltre cento selezionati. Due gli ex aequo nei solisti e nella musica da camera. Premio speciale alla chitarrista Guerini



I giovani musicisti selezionati dalla giuria di «Giovani Promesse»

Bergamo capitale dei giovani talenti musicali grazie alla sesta edizione del Concorso Internazionale «Giovani Promesse», manifestazione che richiama giovani talenti da tutta Italia e dall'Europa creando occasioni di confronto e crescita artistica. Un progetto ideato e guidato dalla professoressa Arianna Moretto insieme allo staff dell'Associazione Culturale Didattica.Mente Musica. Fondamentale anche il supporto dal Corpo Bandistico Cossali, storica realtà bergamasca impegnata nella diffusione della cultura musicale.

Dopo le sezioni dedicate alle scuole medie a indirizzo musicale e ai Licei Musicali, la fase internazionale della sesta edizione nel fine settimana ha coinvolto oltre 100 musicisti dagli 8 ai 25 anni, che si sono esibiti all'Auditorium Daminelli davanti a una commissione composta dal presidente Renato Filisetti insieme ai professori Gianluca Tortora, Alberto Moretto, Anna Cima, Peter Zani, Paolo Viscardi, Stefano Gatti ed Edgar Cattaneo. Alto il livello artistico registrato quest'anno, anche grazie alla presenza di candidati provenienti da Lituania, Germania, Bulgaria e Svizzera. Nei corridoi dell'Auditorium Daminelli si sono intrecciati dialetti, lingue straniere, custodie di strumenti e incoraggiamenti reciproci, creando un'atmosfera rara di condivisione e rispetto. Per la sezione solisti, il punteggio massimo è stato assegnato ex aequo al sassofonista milanese Tommaso Maria Zanardi e al violinista tedesco Emil Schmiz, proclamati primi premi assoluti. Per la musica da camera, il primo premio assoluto ex aequo è stato conferito a un quartetto d'archi femminile proveniente dalla Germania — composto dalle giovani Minna Schmiz, Awa Niemeyer, Liv Crosberger e Lorena Guerra Gonzalez — e al duo violino e pianoforte formato dai sedicenni milanesi Alan Cappuccio e Patrizia Amane Di Lella. Tra i riconoscimenti speciali spicca quello assegnato alla chitarrista bergamasca Giada Guerini, vincitrice del premio «Giovane Promessa del Territorio». I risultati completi sono sul sito www.didatticamentemusica.com. Il percorso si concluderà il 12 settembre con l'esibizione nella Sala Piatti di Città Alta.

«Un grande successo sia per il numero di presenze sia per il livello artistico raggiunto - ha commentato Moretto - l'obiettivo è creare un ambiente stimolante dove i giovani musicisti possano sentirsi valorizzati».

CONCA VERDE

«Il silenzio degli altri» per non udenti

Per la rassegna «Cinema e disabilità» da giovedì al Cinema Conca Verde viene proiettato il film «Il silenzio degli altri» di Eva Libertad, con Álvaro Cervantes e Elena Irureta. Tutte le proiezioni, sia nella versione doppiata in italiano che in lingua originale spagnola, avranno i sottotitoli descrittivi per non udenti. La storia è quella di una donna sorda che deve affrontare le difficoltà di crescere un figlio. La critica ha lodato il film per la sua capacità di trattare la disabilità senza pietismo, concentrandosi sull'esperienza umana universale. Le proiezioni si terranno a partire da giovedì (20.30), venerdì (21) in lingua originale e al termine della proiezione spazio al Conca Cine Club - incontri e confronti al cinema. Sabato (ore 16 - 18.15 - 20.30), domenica (ore 15 - 17.15 - 20.15); lunedì 1 giugno (ore 18.15 - 20.30 in originale); martedì 2 giugno (ore 15 - 17.30 - 20.15) e mercoledì 3 giugno (ore 20.30)

LIBRERIA UBIK

Hans Tuzzi presenta il libro «È scritto»

Giovedì alle 18, alla libreria Ubik in via Borgo Santa Caterina 19, in città, lo scrittore Hans Tuzzi presenta il suo libro «È scritto. Narrazioni di destini». I racconti, si anticipa «narrano storie vere nelle quali, ora tragica ora benefica ma sempre inquietante, si riconosce l'ala del destino. Per gli antichi greci, le tre Moire tessevano anche il nostro fato. E quel destino, neppure gli dei potevano modificarlo. Il nostro arbitrio è perciò libero o servo? Antica drammatica e forse irrisolvibile domanda».

CHORUSLIFE ARENA

Rinviato lo show «Attack on Titan»

Lo spettacolo «Attack on Titan - Beyond the Walls», previsto per il giorno 27 giugno alla ChorusLife Arena è rinviato al 19 dicembre. I biglietti già acquistati saranno validi per il nuovo appuntamento o si potrà chiederne il rimborso entro il 4 giugno.